

Castel D'Alto 6. Novembre 1841.

Mio Dileto Amico.

Non vi ho mai ringraziato dell'opere  
favorevoli, perché ho sempre pensato  
di fare una cosa a l'adova, e ringra-  
ziarvi a viva voce: Ed ecco che le  
carte non sbagliano lunedì mattina  
sino a Padova per fermarmi anche  
la sera, e partire poi la mattina  
per Campo croce. Appena arrivato  
vengo a cercarvi all'Orto Botanico,  
all'Università, a casa, o dovunque  
potete perché mi fermo un'amen-  
te, nel piacere di passare qualche  
mezz'ora con voi. Dite a Leopoldi  
che parlerò con me il Bleis la-  
grotta, e l'Almy caricato di  
per spogliare un prete. Salutate  
mi Onorati. Finirete la vostra signo-  
ra, che non c'è da parlare in  
persona. A rivederci. Vogliate mi  
bene, e credetemi

L'Amico  
Uff.

CCO